**Approfondimenti**
L'area al centro di verifiche

# Bonifica dell'ex area industriale Fari di Arpacal sulle attività di scavo

Sopralluogo dell'Agenzia per l'ambiente: chiesti i dati dei monitoraggi e verificate le condizioni del cantiere
Nei giorni scorsi è emersa la preoccupazione di residenti, attivisti e politici per la sicurezza degli interventi

**Antonio Morello**

Sopralluogo ieri dei tecnici ArpaCal sul cantiere dov'è in corso la bonifica dell'ex area industriale di Crotone. Gli addetti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria si sono recati nella discarica a mare ex Pertusola in cui Eni Rewind, titolare delle zone contaminate del Sin di Crotone, dallo scorso 16 giugno ha avviato gli interventi di risanamento ambientale.

Gli operatori hanno chiesto di avere i dati dei monitoraggi delle attività di scavo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, oltre ad aver verificato le condizioni del cantiere. Con l'inizio della bonifica, la società dell'Eni ha informato che sono stati installati i dispositivi di nebulizzazione per evitare la dispersione delle polveri e per bagnare le piste di cantiere, i punti dove si sta scavando e le baie del D15, il deposito preliminare che sta ospitando le scorie prima di venga no smaltite. Ma nonostante ciò, in città, tra attivisti e politici, è diffusa la preoccupazione per la sicurezza degli interventi. Infatti, appena due giorni fa, Antonello Talerico, consigliere regionale di Forza Italia, ed Enrico Pedace, consigliere comunale di Consenso, hanno scritto al direttore regionale dell'Arpacal, Michelangelo Iannone, per sollecitare una «verifica urgente sul rispetto delle norme a tutela della popolazione nei cantieri di bonifica». In quanto, riporta la loro missiva, «le attività di scarico, movimentazione e caricamento nell'area D15, adiacente al centro abitato, possono provocare dispersione incontrollata di polveri contaminate, soprattutto in condizioni meteorologiche avverse. Ciò espone la popolazione a rischi di inalazione di sostanze pericolose».

Le opere prevedono la rimozione e il conferimento di 40 mila tonnellate di sostanze pericolose, senza Tenorm e amianto, in un impianto in Svezia. Mentre i rifiuti non pericolosi troveranno spazio in strutture dislocate fuori Calabria. Il tutto in linea con il decreto n. 27 col quale il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, l'1 agosto 2024, ha approvato il primo progetto stralcio del Pob Fase 2 presentato da Eni Rewind. Il Piano operativo di bonifica Fase 2 contempla due adempimenti per l'azienda del Cane a sei zampe: la rimozione della discarica fronte mare ex Pertusola; e la messa in sicurezza delle zone interne dove in passato sorgevano gli stabilimenti ex Pertusola ed ex Agricoltura.

**Il consigliere regionale Talerico (FI) e l'esponente comunale Pedace (Consenso) avevano scritto al direttore Iannone**

Nel dettaglio, Eni Rewind dovrà smaltire, in un arco di tempo stimato in sette anni, complessivamente 360 mila tonnellate di scorie pericolose (prive di Tenorm e amianto) e 400mila tonnellate di sostanze non pericolose. Ecco perché diventa cruciale l'esito del contenzioso davanti al Tar della Calabria. Che dovrà decidere se sarà possibile oppure no portare nell'impianto di Columbra le restanti 300 mila tonnellate di rifiuti pericolosi, che ancora non hanno una destinazione finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I clan a New York Ridotte 4 pene e confermata una condanna

Sentenza d'appello verso la cosca Corigliano-Comito di Rocca di Neto

Quattro pene ridotte e una condanna confermata nel processo di secondo grado, di rito abbreviato, scaturito dall'inchiesta della Dda di Catanzaro sulle presunte attività illecite della cosca Corigliano-Comito di Rocca di Neto. Lo ha sentenziato la Corte d'appello di Catanzaro che ha confermato l'impianto accusatorio delineato con la pronuncia di primo grado emessa dal gup di Catanzaro il 26 giugno 2024.

Il blitz, scattato il 19 dicembre 2022 con 18 fermi eseguiti dalla Squadra mobile di Crotone, disarticolò il clan che - per gli inquirenti - sarebbe capeggiato da Pietro Corigliano (imputato a Crotone nel giudizio di rito ordinario). Le indagini iniziarono a marzo 2020 in seguito ad un'informativa dell'Fbi che ipotizzava una serie di estorsioni che alcuni esponenti del gruppo criminale rocchisano avrebbero perpetrato ai danni dei locali di Manhattan a New York. Come ricostruito dagli investigatori, il "core business" della cosca, che poteva contare sulla disponibilità di armi, sarebbe consistito nelle richieste di "pizzo" a cliniche private, aziende agricole e attività commerciali, oltre che nello smercio di cocaina e marijuana. Per Michele Antonio Comito (del 1963) condanna ridotta a 15 anni, 9 mesi e 10 giorni di carcere (in primo grado 20 anni); Salvatore Comito, 17 anni, 8 mesi e 20 giorni (20 anni); Martino Corigliano, 13 anni e 5 mesi (20); Gabriele Stefanizzi, 6 anni, 11 mesi e 10 giorni (8 anni, 8 mesi e 23 giorni). Infine, 20 anni di reclusione confermati per Michele Antonio Comito (del 1991).

**an.mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Secondo grado** La Corte d'Appello di Catanzaro

# Musica, teatro e solidarietà arricchiscono il cartellone estivo

Sono 50 le iniziative promosse dall'amministrazione a partire dal 7 luglio fino al 31 agosto

**Francesca Travierso**

Cinquanta iniziative in un calendario pensato per tutti i palati. Ci sono i grandi concerti nel cartellone di "Crotone summer 2025", ma anche teatro, cinema, spettacoli e degustazioni, che dal 7 luglio al 31 agosto animeranno centro, lungomare e periferie.

«Eventi gratuiti – spiega il sindaco Vincenzo Voce – per dare la possibilità a tutti di prendervi parte con serenità». A presentare la kermesse, al nuovissimo molo sanità del porto turistico, c'erano anche il vicesindaco e assessore allo Spettacolo, Sandro Cretella, e l'assessore alla Cultura, Nicola Corigliano.

Uno dei pilastri sarà il "Crotone summer fest", sei concerti a piazzale Ultras. Il 31 luglio aprirà Gaia, seguita il 3 agosto dalla serata anni '80 e '90 con dj locali e la partecipazione straordinaria di Fabio Rovazzi. Il 4 agosto toccherà ad Alex Britti; il 6 a Nina Zilli; e poi il rapper crotonese Camilway il 7 agosto, e The Kolors l'8 agosto. Dal 9 al 14 seguirà l'altro pilastro della stagione e appuntamento imperdibile per gli appassionati, il "Kroton Jazz Festival": tra la Villa comunale e il lungomare si esibiranno ospiti del calibro di Fabrizio Bosso, Chiara Civello ed Elena Welch.

«Abbiamo costruito un programma che coniuga qualità e inclusività – ha spiegato Cretella – rendendo Crotone viva, aperta e accogliente». Parte delle manifestazioni si svolgeranno nei quartieri, con la rassegna itinerante di teatro di figura e burattini di Angelo Gallo. Nel quartiere Papanice, invece, appuntamento con Cecè Barretta. E ancora, il teatro con Carlo Gallo, Francesco Pupa e Giuseppe Calabretta; il teatro in concerto a cura dell'associazione Kroma, e il teatro classico con Plauto e Medea.

Tornano poi le rassegne dedicate al cinema, "E io ci sto – cinema sotto le stelle" e "Calabria movie short film Festival", entrambe a luglio. In programma pure un tributo a Ennio Morricone con l'Adiemus ensemble, a Rino Gaetano con la Kathmandu band, e a Franco Battiato con alcuni suoi musicisti.

**Presentazione** Voce, Cretella e Corigliano

Teatro e solidarietà di pari passo con la terza commedia messa in scena dai giornalisti crotonesi, il 10 luglio e il 17 agosto alla villa comunale. Lo spettacolo s'intitola "Torna Pitagora?!", scritto dal giornalista Giacinto Carvelli per la regia di Rodolfo Calaminici; il ricavato andrà in beneficenza. Infine spazio allo sport, con il match per il titolo mondiale di Kick boxing, la gara podistica "Strasalute" e la "Crotone boxing night".

© RIPRODUZIONE RISERVATA